

ISILTEP: AL DI LÀ DELLE VOCI

<<La nostra scuola non è "in balia di un gruppetto">>- così, noi studenti, vogliamo rispondere ai vari articoli comparsi nelle diverse testate valdostane nell'ultimo mese.

La decontestualizzazione di eventi isolati avvenuti nel corso dell'anno scolastico ha gettato nell'ombra il polo studentesco della bassa Valle, nato da soli tre anni. L'avvenimento scatenante è stata una rissa tra studenti scoppiata durante l'intervallo. Noi, che eravamo presenti, possiamo dire che non sono volati coltelli, ma cioccolate calde. Nonostante la gravità dell'evento non sia da sottovalutare, riteniamo non corretto associare il comportamento di alcuni ragazzi in un determinato momento a quello dell'intero complesso scolastico, costituito da più di 900 alunni.

È necessario puntualizzare che dei provvedimenti adeguati alla gravità dell'accaduto, come già ribadito dal Preside, sono stati attuati. Gli effetti di questi cambiamenti, seppur difficilmente percepibili da uno sguardo esterno, sono significativi visto l'impegno del consiglio di classe e del dirigente scolastico, Luca Barbieri, che si stanno adoperando nel rendere il clima della classe più vivibile e nel ricercare un percorso formativo ed educativo per i ragazzi coinvolti.

Durante la nostra assemblea del Comitato studentesco abbiamo riscontrato un clima scolastico disteso e sereno.

All'interno di ogni scuola si verificano dei problemi; l'esistenza di quest'ultimi nella nostra istituzione è innegabile considerando il numero di iscritti, ma non per questo bisogna associare le problematiche esistenti all'ampliamento del polo scolastico.

La nostra scuola non si limita ad essere mero luogo di apprendimento didattico, ma intende creare un ambiente stimolante per la crescita personale degli studenti, a volte anche con modalità che si distaccano dalla formula della lezione frontale. A questo proposito, l'Istituzione propone varie opportunità pomeridiane per coinvolgere i ragazzi anche in orario extrascolastico e creare un collante tra i vari indirizzi. Sportelli di matematica e fisica, tornei sportivi di vario genere tra le classi, progetti per l'orientamento in uscita, momenti di gruppo-studio con l'assistenza dei docenti durante la "scuola aperta": ecco alcune delle attività pomeridiane proposte dagli insegnanti che è possibile integrare ad un percorso formativo obbligatorio, a seconda delle proprie esigenze didattiche e non.

L'obiettivo principale è quello di creare un clima che dia la possibilità a ognuno di vivere la scuola come luogo di incontro e non di scontro. Ed è proprio con questo scopo che nasce il BIL: acronimo di Benessere Interno Lordo, il progetto intende riunire studenti di indirizzi differenti al di fuori delle lezioni per trattare di tematiche attuali, come, per esempio, il riscaldamento globale. Alla classica, seppur sempreverde, formula di laboratorio teatrale si uniscono quello di danza, un gruppo dedicato al canto e alla musica e un nuovo corso per DJ.

La nostra scuola è tutto questo e noi nella nostra scuola stiamo bene. #iostobeneall'isiltep